

## **Disabili e 'diversi' è solo il punto di vista le parole giuste per informare**

Disabilità e linguaggio tra etica e informazione. Dagli aspetti deontologici, culturali e storici all'utilizzo di una terminologia corretta quando si parla di persone con disabilità. Raccontare e tutelare la disabilità al di là dei luoghi comuni, delle rappresentazioni e dei pregiudizi.

Il **CSV Monza Lecco Sondrio**, insieme agli altri Centri di servizio per il volontariato della Lombardia, organizza un seminario formativo gratuito, accreditato dall'Ordine dei Giornalisti, per riflettere su questi temi, offrendo strumenti e riflessioni che aiutino a raccontare la disabilità in modo corretto.

L'appuntamento è aperto a giornalisti, volontari, associazioni e cittadini.

Il seminario "Disabili e 'diversi' è solo il punto di vista: le parole giuste per informare" è in programma **mercoledì 7 novembre 2018** nella Sala delle Acque del BIM a Sondrio dalle ore 9.30 alle 13.30.

### PROGRAMMA

- **Persone, non parole. Il rapporto tra comunicazione e disabilità.**

Qual è il rapporto tra comunicazione e disabilità? A partire dal diritto all'informazione e dai linguaggi da utilizzare per parlare di disabilità, verranno approfonditi il Testo Unico dei Doveri del giornalista e la Legge sulla Privacy. Saranno poi presentati il progetto Parlare civile ([www.parlarecivile.it](http://www.parlarecivile.it)), video e campagne sociali sul tema per arrivare a costruire un vocabolario della disabilità.

Interverrà **Stefano Trasatti**, direttore editoriale di SuperAibile Inail e responsabile Comunicazione di CSVnet; ha diretto il network Redattore Sociale fino a marzo 2016 e ha organizzato dal 1994 gli omonimi seminari di formazione per i giornalisti. Ha coordinato i progetti "Parlare Civile" e "Questione d'immagine" sul linguaggio e le immagini da usare nel racconto dei temi sociali più a rischio di discriminazione.

- **Dalle rappresentazioni storiche della disabilità alla necessità di costruire nuove raffigurazioni.**

A partire dalla stampa, come è possibile evitare nuove forme di stigmatizzazione, spettacolarizzazione o vane identificazioni di diritti e necessità?

Interverrà **Matteo Schianchi**, dottore in Storia sociale della disabilità presso l'Ehess di Parigi; svolge attività di ricerca presso la facoltà di scienze della formazione R. Massa dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. È autore di "La terza nazione del mondo. I disabili tra pregiudizio e realtà" (2009) e "Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare" (2012).

- **Persone con disabilità? Fammi capire...**

La comunicazione come strumento per rappresentare in modo adeguato le condizioni di vita e i diritti delle persone con disabilità. Perché disabilità fa rima con "diritti umani" e non con il semplice diritto alla cura e all'assistenza.

Interverrà **Giovanni Merlo**, direttore di Ledha - Lega per i diritti delle persone con disabilità.

- **Le parole giuste per raccontare la disabilità.**

Viviamo in una società che fissa i confini e non accetta i limiti: come narrare, quindi, le storie che hanno per protagonisti persone con disabilità e quale impatto viene generato nell'opinione pubblica?

Interverrà **Claudio Arrigoni**, giornalista del blog InVisibili del Corriere della Sera.

Presentazione dei progetti territoriali:

- **"Tuttidappertutto"** per rendere le montagne accessibili e accoglienti, da barriera a risorsa che non esclude nessuno (provincia di Sondrio);
- **"Tikitaka"** per scardinare i luoghi comuni sulla disabilità dando vita ad una comunità che crede nel valore sociale delle persone con disabilità (provincia di Monza Brianza);
- **"Laboratori di espressività con il Soundbeam"** per trasformare il movimento in suono e permettere a ragazzi con disabilità di mettere in scena vere e proprie opere musicali/teatrali (provincia di Lecco).

*"Le competenze si acquisiscono con lo studio, con il fare ma anche con la voglia di voler apprendere. In questo caso è anche importante leggere le storie vissute con passione per poterle trascrivere con la delicatezza, la chiarezza, la fermezza ma soprattutto con il cuore. Per questi motivi il sistema dei Centri di servizio per il volontariato è onorato di organizzare corsi per giornalisti che si occuperanno di temi sociali e culturali di grande rilevanza"* commenta **Filippo Viganò**, presidente del CSV Monza Lecco Sondrio.

Associazioni di volontariato e giornalisti avranno l'occasione di dialogare tra di loro e di confrontarsi su una tematica importante e sul valore dell'utilizzare un linguaggio corretto quando si trattano argomenti sensibili e a rischio di discriminazione.

Per iscriversi al corso i giornalisti devono utilizzare la piattaforma Sigef; volontari, associazioni e cittadini possono inviare una mail a [i.pusterla@csvg Lombardia.it](mailto:i.pusterla@csvg Lombardia.it).

Il corso si terrà al raggiungimento di un numero minimo di 20 iscritti.